



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici

loc. Palombare _ 62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcossibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot. n.

Pr. 597/2026 __ Class.7.10.5

Vice Commissario Straordinario Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Umbria _ USR Umbria
c/o Centro Regionale di Protezione Civile - Via Romana Vecchia
snc – 06034 Foligno (PG)

Nucleo Carabinieri "Parco" di Norcia
Via Vespasia Polla n. 1 – 06046 Norcia (PG) –

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini
62039 Visso (Mc)

Oggetto Legge 06.12.1991 n.394 e smi – D.M. 03.02.1990 – D.P.R. 06.08.1993 __ DPR 357/97 e smi __ Sisma 2016 – CR_30.130 – Conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del DL n. 189/2016 - Intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico di unità immobiliari ad uso abitativo danneggiate dagli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi site in Norcia frazione San Pellegrino, Via Francesco Crispi (Fg.169 – Part.725-726-727) con contestuale sanatoria delle lievi difformità edilizie riscontrate __ AGGREGATO 25 PIR SAN PELLEGRINO __ Pratica n. 20.80/2025/SRP/2169 – Soggetto legittimato: Valentino Angeletti (Presidente del Consorzio) __ Pr. 597/2026 __ **Parere per conferenza dei servizi del 16.09.2026.**

Ci riferiamo alla Vs. nota pervenuta acquisita al prot. di questo Ente Parco al n. 0007507-11/09/2026-EP_M078-SARCH-A con la quale veniva convocata la Conferenza Regionale da effettuarsi in modalità telematica, simultanea e sincrona ex art. 14 – ter della L. 241/90 e smi per l'esame della documentazione relativa all'intervento di Sisma 2016 – CR_30.130 – Conferenza regionale in modalità telematica di cui all'art. 16 del DL n. 189/2016 - Intervento di miglioramento sismico ed efficientamento energetico di unità immobiliari ad uso abitativo danneggiate dagli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi site in Norcia frazione San Pellegrino, Via Francesco Crispi (Fg.169 – Part.725-726-727) con contestuale sanatoria delle lievi difformità edilizie riscontrate __ AGGREGATO 25 PIR SAN PELLEGRINO __ Pratica n. 20.80/2025/SRP/2169 – Soggetto legittimato: Valentino Angeletti (Presidente del Consorzio) __ Pr. 597/2026 __

L'area oggetto di intervento ricade:

- All'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990";
- In zona D "di promozione economica e sociale, che interessano le aree urbanizzate, quelle da urbanizzare e quelle degradate," di cui al Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) con specificazione della sottozona D2 "in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione di nuclei ed agglomerati rurali... Eventuali interventi edilizi che prevedano aumenti di volume, nuova edificazione o alterazioni formali delle facciate dovranno essere realizzati previa redazione di...". Tra gli interventi ammissibili risultano presenti gli interventi di RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti e alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali, anche radicalmente innovative ed interventi di sistemazione paesistica atti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da non aumentare sostanzialmente i carichi urbanistici ed ambientali, da ridurre od eliminare i conflitti o le improprietà d'uso in atto, o da migliorare la qualità paesistica nelle situazioni di particolare degrado e deterioramento" e tra gli usi compatibili risultano ricompresi UA (urbani ed abitativi): comprendenti gli usi orientati alla qualificazione ed all'arricchimento delle condizioni dell'abitare, le utilizzazioni per residenze temporanee e permanenti, coi servizi e le infrastrutture ad esse connessi, nonché le attività artigianali, commerciali e produttive d'interesse prevalentemente locale; le attrezzature ricettive o i servizi legati alle attività turistico-ricreative, escursionistiche e sportive;
- All'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Con nota di questo Ente Parco n.6210 del 16.07.2021 si esprimeva parere favorevole, (ex art.13 L.394/91 e s.m.i.), in merito al Piano Attuativo della Frazione San Pellegrino del Comune di Norcia, a seguito del parere già espresso con prot.2548 del 04.05.2020 nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VAS dello stesso piano

L'intervento previsto è conforme al "Piano attuativo di San Pellegrino" approvato con DCC n. 46 del 29/09/2021, lo stesso riguarda un aggregato edilizio formato da 6 unità strutturali. L'US2 è costituita da un piano fuori terra, l'US1 – US4 - US5 e US6 sono costituite da due piani fuori terra, mentre, l'US3 è costituita da 3 livelli fuori terra. Gli interventi che verranno realizzati sugli edifici volti alla riparazione del danno con ADEGUAMENTO Sismico e riduzione della vulnerabilità sono: - Demolizione cielo terra delle unità strutturali US2, US5 e US6. Tali unità strutturali verranno ricostruite in muratura armata coibentata con spessore di 30 cm e di 40 cm. - Realizzazione di tre nuove Platee di Fondazione in cls tipo C25/30 per le US2, US5 e US6 dello spessore di 30 cm ed armate con barre del diametro di 14 mm e poste con passo di 20 cm in entrambe le direzioni e sia superiormente che inferiormente e cavallotti del diametro di 10 mm e disposti in numero pari a 4 mq. Le fondazioni dovranno essere intestate sullo strato di terreno resistente definito come Livello Geotecnico 2 e composte da Ghiaie in matrice limosa sabbiosa mediante magrone o per sostituzione con materiale arido ben costipato e rullato a strati di massimo 30 cm. Inoltre, le fondazioni delle Unità Strutturali US5 e US6 sono poste allo stesso piano di posa ed il salto quota del piano finito tra le due unità viene eseguito mediante un volume tecnico realizzato mediante pareti in c.a dello spessore di 30 e 40 cm alte 114 cm e solaio in latero cemento con travetti prefabbricati. Tra le due unità US5 e US6 viene realizzato un giunto sismico di 10 cm. Le platee vengono ammorsate alle fondazioni esistenti mediante traverso in acciaio S275JR avente profilo HEA140 e posto ad interasse massimo di 150 cm. - Rifacimento di tutti gli architravi posti in corrispondenza delle Murature in Pietrame mediante nuovi Architravi in Acciaio S275JR costituiti da 2 Profili HEA120; - Rifacimento di tutti gli architravi posti in corrispondenza della Murature in Laterizio sempieno Portanti mediante nuovi Architravi Pre-

fabbricati; - Consolidamento delle murature in pietrame disordinato per tutti i tronchi murari mediante intervento di intonaco armato su una faccia e su due facce con una rete in GFRP con maglie 33x33 cm e collegare solidamente mediante fiocchi in GFRP 4/mq; - Consolidamento delle murature in blocchi portanti di laterizio semipieno per tutti i tronchi murari mediante intervento di intonaco armato su una faccia e su due facce con una rete in GFRP con maglie 33x33 cm e collegare solidamente mediante fiocchi in GFRP 4/mq; - Consolidamento volta al Piano Primo mediante placaggio estradossale in fibra di GFRP, svuotamento volta e riempimento con argilla espansa. Cordolatura di Piano realizzata con profilo angolare 100x100x10 mm in acciaio e fissato alle pareti mediante barra del diametro 16 mm in perforo del diametro di 24 mm posto ad interasse di 70 cm. Rifacimento soletta alleggerita tipo LECA1800 dello spessore di 5 cm armata con r.e.s. del diametro di 6 mm e maglie 20x20 cm. - Consolidamento Solai di Piano Esistenti US3 con betoncino colabile fibrorinforzato e riconnessione alle murature d'ambito mediante barra del diametro 16 mm in perforo del diametro di 24 mm posto ad interasse di 70 cm. Questo intervento è finalizzato a realizzare un piano rigido; - Nuovo Solaio di Piano Terra (Locale Tecnico) e Piano Primo dell'US6 in latero cemento mediante pignatte di laterizio alte 20 cm e travetti prefabbricati con soletta in cls tipo C25/30 dello spessore di 5 cm armata con r.e.s. del diametro di 8 mm e magli 20x20 cm; - Nuovo Solaio di Piano Primo US5 in acciaio S275JR mediante profilo HEA160 con connettore Tecnaria CTF 12/40 posto ad interasse di 20 cm, tavellone in laterizio da 6 cm, riempimento in EPS e Soletta in cls tipo C25/30 dello spessore di 5 cm armata con r.e.s. del diametro di 8 mm e magli 20x20 cm; - Nuovi solai di copertura US2, US5 e US6 mediante Travi in legno lamellare GL24h, tavolato di abete dello spessore di 30 mm e OSB di controventamento da 18 mm. La gronda sarà realizzata riportata nello strato di isolante mediante travetto in Castagno S di dimensione 8x8 cm posto ad interasse massimo di 50 cm e tavolato di abete dello spessore di 30 mm. - Nuova apertura in corrispondenza del locale "A2" per consentire una maggiore aerazione e illuminazione alla cucina. Tutti i nuovi locali rispettano le disposizioni dell'Art. 156, comm.3 della Legge Regionale n.1 del 21 Gennaio 2015 in materia dei rapporti aero illuminanti. E' prevista la sostituzione degli infissi e delle persiane, sia per l'efficientamento energetico che per l'adeguamento degli stessi all'abaco approvato in assemblea. Verranno inoltre rifatti gli impianti sia quello elettrico che quello idrico sanitario e di riscaldamento con una riduzione dei consumi da fonti tradizionali di almeno il 30% annuo rispetto ai consumi medi dell'anno precedente per gli edifici adeguati, e il raggiungimento della classe A per l'unità strutturale 6 ossia quella interamente demolita e ricostruita. La finitura esterna sarà come allo stato attuale con intonaco liscio spazzolato e la colorazione finale dei paramenti sarà concordata con l'ufficio tecnico. Per quanto concerne la gestione e lo smaltimento delle rocce da scavo, ai sensi dell'art. 29 D.lgs 189/2016 e ss.mm.ii non è necessario applicare le norme vigenti in quanto lo scavo è inferiore a 6000 mc e il terreno verrà smaltito come rifiuto. Come evidenziato nell'elaborato grafico di progetto, l'edificio verrà allacciato alle reti pubbliche di smaltimento acque nere e adduzione metano, utilizzerà l'allaccio esistente alle fognature, per quanto riguarda le acque piovane l'edificio non è soggetto al recupero in quanto non rientra nelle richieste dall'Articolo 32, Comma 7 del R.R. 2/2015. In relazione all'abbattimento delle barriere architettoniche art. 77 e seguenti del d.P.R. 380/2001 e del d.m. n.236/1986, il progetto in questione soddisfa il requisito di adattabilità. L'immobile in oggetto ricade nel centro storico della frazione di San Pellegrino, a seguito della richiesta di accesso atti sono state fornite le seguenti pratiche edilizie: - Concessione Edilizia n° 3067 del 21 maggio 1987 e successiva nota del progettista data 14 settembre 1988 in cui dichiara errori di rappresentazione nell'altezza dei prospetti; - Concessione Edilizia n° 4739 del 25 novembre 1992; - Denuncia Inizio Attività n° 18 del 03 marzo 2009, prot. n° 2995. L'unica difformità riscontrata riguarda un'apertura nel locale "D6" che era presente nei precedenti ma non nella realtà. Tale difformità risulta sanabile ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 130/2018 e succ. Non sono previste modifiche alla consistenza e numero delle unità immobiliari. In merito alla configurazione degli esterni, il

progetto ripropone di fatto l'edificato preesistente, mantenendo e ripristinando l'insieme dei principali caratteri – architettonici, morfologici, tipologici e decorativi – dei fabbricati, eliminando eventuali elementi incongrui e alterazioni improprie e riproponendo negli edifici di progetto l'immagine rappresentativa del contesto di appartenenza che caratterizzava gli immobili demoliti. In progetto non sono previste: opere che comportano alterazioni della collocazione; opere che modificano i distacchi dai confini, dalla strada e dai fabbricati; opere che comportano incrementi della SUC e del volume; opere per le quali è necessario il certificato prevenzione incendi (DM 16/02/82 s.m.i.); opere incidenti sull'impatto ambientale (DPR 375/97 e s.m.i.); opere di illuminazione esterna.

RITENUTO che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Umbria;

VISTA la D.G.R. Umbria n. 360 del 21/04/2021 *“Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza”* le quali sono entrate in vigore in data 01/06/2021;

PRESO ATTO della documentazione resa disponibile nella piattaforma DOMUS Sisma 28/08/2025 - Proc.: 1576379 - Ord.: 100 Oggetto: 1005403500004843072025 - RCR-CI-RES Richiedente: SANTIFICETUR LUCA Intestatario: Angeletti Valentino Fasc.: 20.80/2025/SRP/2169 e in particolare il format proponente per lo screening di valutazione di incidenza ambientale;

ACCERTATO che l'attività non interessa direttamente habitat di cui all'allegato 1 della Direttiva 92/43/CEE;

VISTI gli obiettivi di gestione e le misure di conservazione (DCD n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016) adottate per la ZPS/ZSC IT5210071 *“Monti Sibillini (versante umbro)”*

CONSIDERATO che l'intervento non risulta incompatibile con le suddette misure di conservazione.

RILEVATO che l'area di intervento è classificata dalla Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU) come *“Barriera antropiche: aree edificate, strade, ferrovie”*.

VISTO il format valutatore per lo screening di valutazione di incidenza ambientale, acquisito al sistema di archiviazione Paleo ID: 347895|15/09/2026|SEG_S2 dal quale si evince che la progettazione in esame non determinerà incidenze significative su habitat e specie di interesse comunitario, nonché non comprometterà l'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati.

RITENUTO, pertanto, che lo screening dell'intervento in oggetto, effettuato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., sia da considerarsi con esito positivo;

RAVVISATA la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991.

Data per accertata dagli enti preposti la regolarità della domanda di autorizzazione dei lavori in oggetto, la completezza della documentazione secondo quanto previsto dalla normativa edilizia di riferimento e la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile;

Visti i seguenti riferimenti normativi:

- La Legge 06-12-1991 n.394 e smi;
- Il D.M. 03.02.1990;
- Il D.P.R. 06.08.1993;
- il DPR 357 /97;
- la L. 241/90 e smi

Che la vigente normativa provvisoria per il rilascio dei nulla osta approvata Consiglio Direttivo in data 29.03.1994 verbale n.2 e successivamente integrata e modificata, prevede all'art.3, comma 3 che *“In caso di urgenza e, in particolare per evitare che decorrano i termini massimi previsti dalla legge per il rilascio del nulla osta il Direttore può decidere con proprio atto anche senza sentire il parere della commissione. L'atto suddetto deve essere sottoposto a ratifica della Commissione Consultiva per il rilascio dei nulla osta nella prima seduta utile”*

Che ricorre l'urgenza al fine di esprimere il parere di competenza in sede di Conferenza dei servizi e quindi evitare che decorrano i termini massimi stabiliti dalla normativa vigente.

CONSIDERATO:

- Che le opere in oggetto, tenendo conto dell'entità e della localizzazione, non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, comma 3 L.394/91 e s.m.i. (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del D.M. 03.02.1990 e D.P.R. 06.08.1993);
- Che pertanto tali interventi appaiono coerente con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco;
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra, sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e s.m.i. e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

Premesso tutto quanto sopra, con la presente, si **esprime parere favorevole**, per quanto di competenza (ex art.13 L.394/91 e s.m.i. ed ex art.5 DPR 357/97 e smi), in merito alla progettazione di cui in oggetto, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni che eventualmente verranno impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza regionale.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali informazioni o chiarimenti si prega di contattare Paolo Tuccini (tel. 0737 971563; e-mail: tuccini@sibillini.net).

Cordiali saluti

Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile
Il Responsabile del Procedimento _ Funzionario Tecnico _ Paolo Tuccini

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè